



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2015

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	17
2.2.1 RIMANENZE.....	17
2.2.2 CREDITI.....	18
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	23
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	25
2.3 PATRIMONIO NETTO	26
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	26
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	27
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	27
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	28
2.6 DEBITI	30
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	36
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	36
2.7 CONTI D'ORDINE.....	37
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	37
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE.....	39
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	40
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	40
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	41
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	41
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	41
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	42
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	43
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	45
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	46
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	47
3.1.7 IMPOSTE.....	47
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	49
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	49
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	49
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	49
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	50
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	50
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	51

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Viterbo fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Viterbo deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 05/07/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n.DSCT 0009835 P

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Viterbo non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Viterbo per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € -92.560,00

totale attività = € 1.632.086,00

totale passività = € 1.185.032,00

patrimonio netto = € 447.054,00

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Software Contabilità	20%	20%

Non sono stati effettuati acquisti di immobilizzazioni immateriali nel corso del 2015.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
.....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
.....														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
.....														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
07 Altre	2739		548		822					548				274
.....														
Totale voce	2739		548		822					548				274
Totale	2739		548		822					548				274

I valori esportati in tabella si riferiscono all'ammortamento del costo di acquisto di un gestionale per la tenuta della contabilità dell'Ente avvenuto nel 2011. Nel corso del 2015 non ci sono state altre acquisizioni di immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Immobili	3%	3%
Mobili e Macchine d'ufficio	20%	20%
Impianti attrezzature e macchinari	15%	15%

Non sono stati effettuati nuovi acquisti di beni riconducibili alle immobilizzazioni materiali nel corso del 2015.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI														
01 Terreni e fabbricati:														
Immobile di Sede	1147793	0	0	0	990009	0	0	0	0	-34434	0	0	0	955575
Sede Scuola Guyida ACVT	212000		6360		186560	0	0	0	0	-6360	0	0	0	180200
Totale voce	1359793	0	0	0	1176569	0	0	0	0	-6360	0	0	0	1135775
02 Impianti e macchinari:														
Impianti attrezzature e macchinari	94977	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0
Totale voce	94977	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 Attrezzature industriali e commerciali:														
.....														
Totale voce														
04 Altri beni:														
Mobili e Macchine d'Ufficio	32646	0	1233	53039	650	0	0	0	0	-508	0	0	0	142
Automezzi	8983	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale voce	41629	0	1233	0	650	0	0	0	0	-508	0	0	0	142
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce		0												
Totale	1496399	0	7593	0	1177219	0	0	0	0	-508	0	0	0	1135917

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali si precisa che non sono stati effettuati acquisti di alcun genere nel corso dell'esercizio 2015.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
ACISERVICE srl in liquidazione	10226	0	0	10226	0	0	0	0	0	10226
A.C.I. Promoter srl	10330	0	0	10330	0	0	0	0	0	10330
Totale voce	20556	0	0	20556	0	0	0	0	0	20556
b. imprese collegate:										
Totale voce										
Totale	20556	0	0	20556	0	0	0	0	0	20556

A livello di partecipazioni in imprese controllate non esistono variazioni da registrare rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
A.C.I. Promoter srl	Viterbo	10330	11205	36	100%	11205	11205	0
ACISERVICE srl in liquidazione	Viterbo	10226		0	99%	0	0	0
Società 3								
Totale		20556						

La società A.C.I. Promoter srl ha chiuso il proprio Bilancio di Esercizio con un avanzo pari ad € 36,00. Al 31/12/2015 ha quattro dipendenti attivi che svolgono attività in via esclusiva per l'AC Viterbo. Dal 19/06/2013 le quote di partecipazione sono al 100% dell'AC Viterbo.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Società 1						
Società 2						
Società 3						
Totale						

Non esistono partecipazioni riconducibili alle “partecipazioni” non qualificate.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
Totale voce									
c. verso controllanti									
Totale voce									
d. verso altri									
Totale voce									
Totale									

Non esistono crediti immobilizzati.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli									
ACI Consult srl	516	0	0	0	0	0	0	0	516
Cooperativa Autoscuole	2413	0	0	0	0	0	0	0	2413
Totale voce	2929	0	0	0	0	0	0	0	2929
Totale	2929	0	0	0	0	0	0	0	2929

Trattasi di partecipazioni al capitale della società ACI Consult srl e Cooperativa Autoscuole di Viterbo acquisite da molti anni e che non hanno più subito variazioni. Nel rispetto delle normative sulla Trasparenza ed Anticorruzione e data la vetustà di dette partecipazioni, sono state richieste informazioni agli attuali Amministratori oltre alle dichiarazioni dello stato patrimoniale degli stessi. Nel caso di Cooperativa Autoscuole si è generato un contenzioso circa l'effettiva partecipazione dell'Ente; nel caso di ACI Consult s.r.l. che si presuppone sia stata trasformata in ACI Consult Spa, non si è ottenuta alcuna risposta. Tale situazione è stata evidenziata anche sul sito web dell'AC Viterbo alla voce Amministrazione Trasparente – Società Controllate.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				

Al 31/12/2015 non si registra materiale di magazzino in giacenza.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	191.871	0	0	79.835	0	0	0	0	271.706
Totale voce	191.871	0	0	79.835	0	0	0	0	271.706
02 verso imprese controllate:	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	16.168	0	0	0	0	9.255	0	0	6.913
Totale voce	16.168	0	0	0	0	9.255	0	0	6.913
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:									
Depositi cauzionali e crediti diversi	3.350	0	0	0	0	2.846	0	0	504
Crediti verso altri	2.580	0	0	6.419	0	0	0	0	8999
Fatture da emettere	8.253	0	0	3.945	0	0	0	0	12198
Totale voce	14.183	0	0	10.364	0	2846	0	0	21.701
Totale	222.222	0	0	90.199	0	12101	0	0	300.320

La consistenza dei crediti rispetto all'esercizio 2014 è aumentata complessivamente di € 78.098.

Al 31/12/2015 i crediti verso i clienti risultano così composti: crediti da delegazioni provinciali € 5.620; credito vantato da ex Delegazione ACI di Tarquinia € 123.386; crediti da ACI Informatica € 42.267 (in cui sono comprese le quote sociali del mese di DICEMBRE 2015 di € 36.603); crediti da ACI GLOBAL Spa € 600; crediti da ACI € 71.619; credito da SARA Ass.ni Spa € 30; crediti da Agente CAPO SARA Assicurazioni Spa Giorgio SARTI € 1.138; crediti da Synoptics € 3.420; differenza a credito da

Regione Lazio € 947; crediti da Scuderia Tuscia Viterbo € 343; crediti da ex Agente Capo SARA Assicurazioni Spa di Tarquinia MANGIONE Claudio € 2.760; altri crediti da precedenti esercizi € 19.576.

Al 31/12/2015 i crediti tributari risultano così composti: € 9 per ritenute d'acconto subite; € 5.315 per Credito IVA; € 1589 per acconto d'imposta IRAP.

Al 31/12/2015 i crediti verso altri risultano così composti: clienti per fatture da emettere € 12.198; € 504,00 per depositi cauzionali; crediti verso altri € 8.999.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	67.587	80.733	123.386	271.706
Totale voce	67.587	80.733	123.386	271.706
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	6.913			6.913
Totale voce	6.913			6.913
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri				
Dep.Cauzionali - Altri - Fatture da emettere	21197		504	21.701
Totale voce	21.197		504	21.701
Totale	95.697	80.733	123.890	300.320

Relativamente all'analisi della durata dei crediti si evidenzia che quello vantato da questo Automobile Club Viterbo nei confronti del gestore della ex Delegazione di Tarquinia è collegato alla chiusura del contenzioso da parte della Procura di Civitavecchia e posto tra crediti che saranno riscossi su un arco di tempo maggiore di cinque anni. Il resto della consistenza dei crediti, circa il 59% del totale, è riscuotibile entro cinque anni. In modo particolare il 31% dei crediti totali (in particolare crediti da delegazioni e crediti tributari) sarà riscosso entro l'anno. E' stata posticipata entro i cinque anni successivi al presente Bilancio la riscossione dei crediti da ACI in quanto deve essere definito un piano di rientro dei debiti verso la Sede Centrale in base alle disponibilità liquide di questo Ente.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

		ANZIANITA																
Descrizione	Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizi precedenti		Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio	
	Im porto	Svalutazioni	Im porto	Svalutazioni	Im porto	Svalutazioni	Im porto	Svalutazioni	Im porto	Svalutazioni	Im porto	Svalutazioni	Im porto	Svalutazioni				
ATTIVO CIRCOLANTE																		
II Crediti																		
01 verso clienti:	271706		191871		204682		194755		221226		250876		273028		1608144		1608144	
															0		0	
Totale voce	271706		191871		204682		194755		221226		250876		273028		1608144		1608144	
02 verso imprese controllate	0		0		28933		21960		17028						67921		67921	
															0		0	
Totale voce	0		0		28933		21960		17028						67921		67921	
03 verso imprese collegate	0		0		0		0		0						0		0	
															0		0	
Totale voce	0		0		0		0		0						0		0	
04-bis crediti tributari	6913		16168		0		0		0						23081		23081	
															0		0	
Totale voce	6913		16168		0		0		0						23081		23081	
04-ter imposte anticipate	0		0		0		0		0						0		0	
															0		0	
Totale voce	0		0		0		0		0						0		0	
05 verso altri	21701		14183		11527		9930		11397		2308				71046		71046	
															0		0	
Totale voce	21701		14183		11527		9930		11397		2308				71046		71046	
Totale	300320		222222		245142		226645		249651		253184		273028		1770192		1770192	

Dall'analisi dei crediti degli ultimi sei esercizi e precedenti si rileva che mediamente la consistenza degli stessi si aggira intorno ai 253.000 euro per anno, di cui € 123.000 circa sono riconducibili alla ex delegazione di Tarquinia, per cui non si è potuto stabilire un piano di svalutazione fin tanto che la Procura di Civitavecchia non si pronuncerà definitivamente sul caso; il resto dei crediti sono legati principalmente alle partite ricorrenti di anno in anno con la Sede Centrale ACI, ACI Global, società collegata ACI Promoter srl e Delegazioni.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Non ci sono valori in Bilancio per le partite di cui alla tabella 2.2.3

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali:	96848	60767		157615
Totale voce	96848	60767		157615
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	6836	7639		14475
Totale voce	6836	7639		14475
Totale	103684	68406		172090

I valori esportati in tabella si riferiscono alle giacenze di conto corrente e di cassa al 31/12/2015: in particolare si evidenzia che la maggior parte delle giacenze di deposito bancario sono riconducibili agli importi riscossi per tasse automobilistiche negli ultimi giorni dell'esercizio dell'anno e non ancora prelevati dalla Regione Lazio. Risultano incassati nello stesso periodo il saldo della scheda contabile di ReteACI per € 4.485, il saldo di fatture emesse ad ACI Informatica € 1.630,00 ed alcune fatture emesse ai delegati per lo sfruttamento del marchio ACI.

Le giacenze di cassa sono sempre riferite agli incassi dell'ultimo giorno dell'anno, riscossi e versati in banca il primo giorno lavorativo dell'esercizio successivo. Gli

incassi provengono dalla riscossione di tasse automobilistiche e dallo sportello soci.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO				
Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
I Riserve:	774627		235013	539614
Totale voce	774627		235013	539614
II Utili (perdite) portati a nuovo				0
III Utile (perdita) dell'esercizio	-235013		-142453	-92560
Totale	539614		92560	447054

Il Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio 2015 ammonta ad € 447.054, ridotto di € 92.560 rispetto al 2014 per effetto della perdita dell'esercizio. La perdita di € 92.560 dell'esercizio del 2015 risulta così costituita: € 50.751 quale differenza tra Valore della Produzione - € 493.058 – e Costi della Produzione - € 543.809 – di cui € 41.850 per ammortamenti e svalutazioni; € 26.887 per Oneri Finanziari, in particolare interessi passivi pagati per mutui e anticipazioni tratti sugli istituti di cassieri; € 14.922 per oneri straordinari riferiti a costi relativi ad esercizi precedenti.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Automobile Club Viterbo non ha avuto necessità di sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo un nuovo Piano di Risanamento Pluriennale in quanto già dall'esercizio 2013, a seguito di scrittura contabile di rettifica per l'esposizione nelle Riserve del valore dell'immobile di Sede come riportato nel rogito notarile di divisione con conguaglio del 29/11/2011, aveva azzerato il proprio deficit patrimoniale ed ottenuto un Patrimonio Netto pari ad € 774.627, ridotto al 31/12/2015 ad € 447.054 per le perdite degli ultimi due esercizi - € 235.013 del 2014 ed € 92.560 del 2015.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
			0,00

Non esiste un Fondo per imposte

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
			0,00

Non esistono Fondi per rinnovi contrattuali

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

Non esistono altri fondi

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2015	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
				0,00			

L'Automobile Club Viterbo dal 01/11/2011 non ha più personale attivo nei propri ruoli.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2015	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
				0,00			

Non sono stati istituiti fondi di tal genere presso l'Ente.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	422.985		16.375	406.610
Totale voce	422.985		16.375	406.610
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:		2.916		2.916
Totale voce		2.916		2.916
07 debiti verso fornitori:	238.424	279.718		518.142
Totale voce	238.424	279.718		518.142
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:	179.549	2.195		181.744
Totale voce	179.549	2.195		181.744
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	22.341	1.393		23.734
Totale voce	22.341	1.393		23.734
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
Totale voce				
14 altri debiti:	124.373		72.735	51.886
Totale voce	124.373		72.735	51.886
Totale	987.672	286.222	89.110	1.185.032

Nella tabella precedente figura la situazione debitoria dell'Ente al 31/12/2015.

I debiti verso le banche sono costituiti da: € 366.615 residuo quota capitale mutui contratti con CA.RI.VIT. Spa – ora Banca Intesa Spa – tra il 2012 ed il 2014; € 39.995 anticipazione su conto corrente Banca Intesa spa da rimborsare. I debiti verso le banche sono diminuiti di € 16.375 rispetto all'esercizio 2014.

Gli acconti di € 2.916 sono riferiti ad una partita di anticipazione sull'indennità di carica 2015 del Presidente che deve ancora percepire.

I debiti verso i fornitori sono composti da: € 250,00 per obiettivo extra Delegazione di Civitacastellana; € 46.474,00 ACI Informatica fatture servizi e scheda contabile DIC

2015; € 142.748,00 ACI Sede Centrale fatture e note debito correnti e provenienti da esercizi precedenti; € 50 Istituto Vigilanza Privata; € 5.295 CONSEL SAS per tenuta contabilità ante 2015; € 2.750 bollette Telecom Italia Spa; € 360 fattura Synoptics; € 197.870 tasse automobilistiche di competenza Regione Lazio riversate nelle prime settimane di gennaio 2016; € 2.446 Enel Energia bollette luce e gas; € 1.297 Talete spa bollette acqua; € 4.243 ACI Viterbo Corse differenza residua su organizzazione manifestazioni sportive 2014; € 94.936 A.T.E.R. debito residuo – quota capitale e interessi – su acquisto immobile via Marconi n.73 a Viterbo (Sede Suola Guida); € 1.953,00 Dott. Serpieri indennità Revisore dei Conti AC ante 2014; € 4.093 Intesa San Paolo rate mutui dicembre 2015 saldate a gennaio 2016 oltre competenze conti correnti Intesa San Paolo; € 438 avvocato Marco Callori per denuncia anatocismo contro Banca Intesa Spa; € 4.815,00 indennità di carica Presidente ACV 2015; € 3.900,00 emolumenti Revisore dei Conti MEF Manca Antonio 2013, 2014, 2015; € 4.224,00 per altri debiti per comunicazioni istituzionali, pulizie straordinarie e ordinarie vecchi contratti e altre partite ante 2014.

L'ammontare dei debiti verso le imprese controllate di € 181.744,00 è legato all'emissione delle fatture da parte di A.C.I. Promoter s.r.l. verso AC Viterbo e comprende anche le fatture non ancora saldate del precedente esercizio 2014.

I debiti tributari di € 23.734,00 sono composti da debiti tributari di € 17.598,00 e debiti verso Erario c/Irpef per € 6.136,00.

Gli altri debiti di € 51.886 sono dati da: € 1.130 depositi cauzionali su locazioni attive; € 49.756 fornitori per fatture da ricevere; € 1.000 conto transitorio per autofatture su reverse charge.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

	DURATA RESIDUA					
Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	79000		327610	mutuo ipotecario	CARIVIT	406.610
Totale voce	79000		327610			406610
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	2619					2916
Totale voce	2916					2916
07 debiti verso fornitori:	12500		82436	finanziamento		94936
Totale voce	12500		82436			94936
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:	181744					181744
Totale voce	181744					181744
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	23734					23734
Totale voce	23734					23734
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
Totale voce						
14 altri debiti:	475092					475092
Totale voce	475092					475092
Totale	774986		410046			1185032

Per quanto concerne la durata residua dei debiti, naturalmente quelli verso le banche sono legati al piano di ammortamento per il rimborso della quota capitale e andranno oltre i cinque anni. Tutti gli altri sono debiti di natura corrente e nel corso dell'esercizio 2016 l'Ente si dovrà impegnare per chiudere tutte le partite, in particolare quelle nei confronti della società partecipata, i debiti tributari e quelli nei confronti della sede centrale ACI. Quelli nei confronti dei fornitori in genere (Enel,

Telecom, Talete.....) e quelli nei confronti di ACI Informatica scaturiscono da partite correnti che si chiudono nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA								Totale
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizi precedenti	
PASSIVO									
D. Debiti									
04 debiti verso banche:	406610	422985	279345	292009	37924				
Totale voce	406610	422985	279345	292009	37924				1439121
05 debiti verso altri finanziatori:									
Totale voce									
06 acconti:	2916								
Totale voce	2916								2916
07 debiti verso fornitori:	518142	238424	380519	312394	319068	168986	203065	177220	
Totale voce	518142	238424	380519	312394	319068	168986	203065	177220	2317818
08 debiti rappresentati da titoli di credito:									
Totale voce									
09 debiti verso imprese controllate:	181744	179549							
Totale voce	181744	179549							361293
10 debiti verso imprese collegate:									
Totale voce									
11 debiti verso controllanti:									
Totale voce									
12 debiti tributari:	23734	22341				16325	5148	2563	
Totale voce	23734	22341				16325	5148	2563	70111
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:									
Totale voce									
14 altri debiti:	51886	124373	116535	145459	336887	168367	181957	139298	
Totale voce	51886	124373	116535	145459	336887	168367	181957	139298	1264514
Totale	1185032	987672	776399	749862	693879	353678	390170	319081	5455773

La media dell'esposizione debitoria dell'AC Viterbo degli esercizi presi in esame è di circa € 682.000. La maggior consistenza dei debiti degli ultimi tre esercizi è legata ai mutui ipotecari stipulati dall'Ente tra il 2012 ed il 2014.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.5
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Totale				

Non sono presenti ratei e risconti attivi

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei passivi:				
Spese e commissioni banc.	145,8		145,8	
Totale voce	145,8		145,8	
Risconti passivi:				

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2015	Valore fidejussione al 31/12/2014
...		
...		
Totale		

Non esistono fidejussioni prestate a garanzie di terzi

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2015	Valore ipoteca 31/12/2014
Totale		

Non esistono garanzie reali prestate a garanzie di terzi

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

Non esistono lettere di patronage impegnative

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014
Totale			

Non ci sono garanzie prestate indirettamente

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

Non esistono impegni assunti dall'Ente

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

Non esistono beni di terzi presso l'Ente

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non esistono diritti reali di godimento

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Gestione Caratteristica	-50.751	-195.788	145037,00
Gestione Finanziaria	-26887	-26191	-696,00
Gestione Straordinaria	-14922	-13035	-1887,00

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	-92.560	-235.013	142453

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
371.045,00	296.096,00	74.949,00

Il maggior ricavo rispetto all’esercizio 2014 è dovuto a: € 61.862 riscossi in più per quote sociali ACI; € 720,00 riscossi in più per proventi manifestazioni sportive; € 11.254 riscossi in più per proventi riscossione tasse di circolazione; € 1.761 proventi da ACI Rete e vari.

Nello specifico sono stati riscossi: € 297.172 per quote sociali; € 1.960 per proventi manifestazioni sportive; € 61.179 per proventi riscossione tasse di circolazione; € 32 per proventi diversi da ACI; € 9.596 per proventi da ACI Rete; € 1106 per proventi diversi; € 0,02 per ribassi e abbuoni attivi.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
122.013,00	143.974,00	-21.961,00

Il minor ricavo rispetto all'esercizio 2014 è legato a: € -9.681 minori incassi per proventi attività assicurativa; € -3.348 minori incassi per sfruttamento marchio ACI da parte delle delegazioni; € -1.407 minori incassi per concorsi e rimborsi diversi; € -7.525 per minori incassi da affitti attivi.

Nello specifico sono stati riscossi € 5.756 per concorsi e rimborsi diversi; € -396 partita correttiva su affitti attivi; € 64.796 per canone marchio delegazioni; € 21.800 per affitti d'azienda; € 5.631 altre entrate; € 24.426 per proventi per attività assicurativa.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
807,00	727,00	80,00

Costi per acquisti di cancelleria e materiale di consumo

B7 - Per servizi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
260.968,00	357.587,00	-96.619,00

Il valore dei costi, ridotto di circa il 27% rispetto all'esercizio precedente, si riferisce a: Compensi Organi dell'Ente € 4.815; Compenso Collegio Revisori dei Conti € 3.250,00; Provvigioni Passive a Delegati € 34.541,00; Atti Notarili e Assistenza Legale € 4.415,00; Organizzazione eventi € 13.385,00; Spese per i locali € 2.293,00; Vigilanza € 87,00; Fornitura Acqua € 1.284,00; Fornitura Gas € 7.904,00; Fornitura Energia Elettrica € 7.049,00; Spese Telefoniche Rete Fissa € 7.507,00; Spese Telefoni Rete Mobile € 1.729,00; Servizi Informatici Professionali ed Elaborazioni Dati € 49.132,00;

Spese Esercizio Automezzi € 266,00; Facchinaggio € 26,00; Premi di assicurazione e 2.163,00; Polizza di fidejussione € 956,00; Spese postali € 683,00; Bollatura, Vidimazioni e Certificati € 58,00; Altre Spese per la prestazioni di servizi € 119.425,00.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
7.493,00	16.947,00	-9.454,00

Le locazioni sono riferite ai contratti per una delle sedi delle Agenzie SARA di Viterbo e per un locale ad uso magazzino dell'A.C. Viterbo. Il costo di € 2.880,00 si riferisce al canone di locazione per l'immobile ad uso magazzino. La differenza di € 4.613,00 è il residuo della locazione, conclusasi nel mese di maggio 2015, dell'immobile dato in uso ad uno degli Agenti Capo SARA di Viterbo. La riduzione dei costi per locazioni passive, rispetto all'esercizio precedente, è stata drastica.

B9 - Per il personale

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
31.500,00	28.195,00	3.305,00

L'Automobile Club Viterbo non ha più dipendenti attivi tra i propri ruoli dal 01/11/2011. Il valore in tabella si riferisce ai compensi pagati ad ACI per il Direttore in aumento del 10,5% rispetto all'esercizio precedente.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
41.850,00	42.026,00	-176,00

Le quote di ammortamento per € 7.416,00 si riferiscono all'immobile della Scuola Guida acquistato nel 2011 ed alle immobilizzazioni materiali ed immateriali ancora da ammortizzare; per € 34.433,77 si riferiscono ad ammortamenti non deducibili sul valore dell'immobile di Sede scaturito dal processo di divisione con conguaglio con ACI e riportato nel rogito notarile del 29/11/2011 come da stima ai valori di mercato.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non sono presenti giacenze di materie di consumo e merci.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non sono presenti valori riferibili ad accantonamenti per rischi.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non sono presenti valori riconducibili ad accantonamenti di qualunque altro genere.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
201.191,00	190.376,00	10.815,00

Il valore riportato in tabella, in aumento del 5% circa rispetto all'esercizio 2014, si riferisce a: € 4.381,00 imposte e tasse indeducibili; € 6.340,00 IVA indetraibile al netto del conguaglio positivo relativo a PRO-Rata; € -971,00 conguaglio positivo per IVA relativa a spese promiscue; € 1.987,00 oneri e spese bancarie; € 1.729,00 acquisti di omaggi ed articoli promozionali; € 100,00 spese di rappresentanza; € 120,00 rimborsi e concorsi spese diverse; € 6.663,00 altri oneri diversi di gestione; € 180.842 aliquote sociali a favore ACI.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
		0,00

Non esistono proventi da partecipazioni

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
11,00	42,00	-31,00

Interessi attivi su c.c. bancari

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
26.898,00	26.232,00	666,00

Il valore in bilancio risulta così composto: € 1.936,00 interessi passivi su c.c.bancari; € 24.962,00 interessi passivi su finanziamenti e mutui.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non sono presenti rivalutazioni e svalutazioni

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non sono presenti proventi straordinari

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
14.922,00	13.035,00	1.887,00

Il valore esposto in bilancio risulta composto da: € 2.790,00 costo fitto locali Via Garbini – Agenzia SARA VT – periodo LUG AGO SET 2014; € 5.917,00 spese condominiali 2014; € 4.815,00 indennità di carica Presidente 2014; € 1.400,00 emolumenti 2013 – 2014 – 2015 revisore dei conti MEF.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
		0,00

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2015
Tempo indeterminato				
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale				

L'Automobile Club Viterbo non ha più personale attivo nei propri ruoli dal 01/11/2011

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area B - B2	3	
Totale	3	

Pianta organica come risultante da rideterminazione inviata al ministero competente.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo (Presidente)	4815
Collegio dei Revisori dei Conti	4100
Totale	8915

I valori si riferiscono alle indennità spettanti agli Organi dell'Ente per il 2015

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie			0
Crediti commerciali dell'attivo circolante			0
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	0	0	0
Debiti commerciali			0
Debiti finanziari			0
Totale debiti	0	0	0
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			0
Altri ricavi e proventi			0
Totale ricavi	0	0	0
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.			0
Costi per prestazione di servizi			0
Costi per godimento beni di terzi			0
Oneri diversi di gestione			0
Parziale dei costi	0	0	0
Dividendi			0
Interessi attivi			0
Totale proventi finanziari	0	0	0

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2015	Target realizzato anno 2015
Attività sportiva	19^ Lago Montefiascone	Sportiva	Org. Manifestazio ne Sportiva	numero piloti iscritti ala manifestazione	80	0

La 19^ Lago Montefiascone non si è disputata e quindi il target degli 80 piloti iscritti non è stato realizzato.